

7. Elementi soggettivi

a. ZUCCOLI Giuliano, SOLCI Alberto, RUNDEDDU Paolo e SAVI Patrizia.

Nell'ambito di indagini tecniche eseguite, in data 16.4.2007 alle ore 19:21:04 sull'utenza [REDACTED] in uso a SAVI Patrizia, è stata registrata la conversazione nr. 10 (RRIT 1833/07) intercorsa con il SOLCI Alberto.

Nel corso della predetta telefonata, il legale mentre si trovava nel proprio ufficio, presso la sede del Gruppo AEM, ha posto l'apparecchio in "viva voce" in quanto era presente nella stanza anche il RUNDEDDU Paolo.

Nella conversazione l'avv. SOLCI ha spiegato come "...il problema nasce..." e che "... Allora voi dovrete dire: ma io non posso sapere queste cose, però voi lo sapete, guardate, il mio, la mia Direzione non si interessa di rapporti di accise eccetera, perché l'azienda c'ha una holding che fa questo mestiere". SAVI Patrizia però interviene dicendo "E beh, però, avvocato, le persone che fanno i calcoli delle Accise sono della mia direzione eh?" e l'avvocato "come?" e SAVI Patrizia ripete "le persone che fanno le dichiarazioni sono nella mia direzione". Preso atto che sono della direzione che fa capo a SAVI Patrizia, l'avv. SOLCI afferma "E allora bisognerà, ehm, magari ci vediamo prima, domani non vado a messa, vengo qui alle 8 e mezza, ci vediamo. So che lei arriva a quell'ora". L'avvocato aggiunge "l'accompagno. Però, ecco, lei deve avere una preparazione generica...perché non può avere una gen...una preparazione specifica.....". Nella conversazione interviene anche RUNDEDDU e ad un certo punto l'avv. SOLCI afferma "...vuole che le dica anche le cose vere.. lei sa che noi abbiamo 2450 contatori a turbina? Il contatore a turbina ha questa.. adesso ci ha, ci ha aiutato, lo dicevo stamattina al dott. RUNDEDDU.. il contatore a turbina è quello che serve i grandi complessi no... grandi voglio dire eh... con G, G80, G250 cioè il sistema di riscaldamento dei complessi abbastanza così..il contatore a turbina quando il gas passa se il bruciatore si ferma il contatore gira ancora per 2 minuti cioè noi in definitiva fatturiamo... non noi, lo shipper fattura una quantità di gas che non è quello che viene utilizzato ma, noi non siamo nella ragione del 4.5% eh, stiamo attorno al 16% cioè su 100 mila lire di fatturato 16 mila vengono come si ...rubacchiate".

Quanto appena dichiarato da Solci fa emergere in modo incontestabile che lo staff dirigenziale del gruppo AEM era a conoscenza della frode relativa al malfunzionamento dei contatori vetusti: in misura almeno del 4,5% per quelli a membrana e addirittura del 16% per quelli più nuovi a turbina, che continuano a computare passaggio di prodotto anche se l'utente ha cessato la richiesta di

erogazione, per una sorta di derivazione da un principio fisico di autoinduzione. Il contesto in cui Solci parla è proprio quello manageriale operativo ed effettuato il giorno prima che i responsabili dei settori di competenza (Rundeddu e Savi) venissero escussi come persone informate sui fatti da questo ufficio: Solci istruisce i due colleghi su come rispondere al pubblico ministero per occultare la verità e ostacolare il corso delle indagini, ponendo in essere un comportamento grave, denotante rilevante pericolosità criminale sia in chi consiglia, sia in coloro che vengono consigliati di mentire.

L'atteggiamento sicuro di Solci, che dava per scontato l'adesione alle sue proposte e direttive a parte di Rundeddu e Savi, rende evidente che Zuccoli fosse pienamente informato della situazione e condividesse gli ordini impartiti proprio da Solci. L'assunto trova riscontro nell'atteggiamento di Savi e Rundeddu che nulla obbiettarono, per quanto intimoriti dalla prospettiva di offrire all'autorità inquirente una versione non conforme al vero, a fronte di gravi risultanze di fatto all'interno dell'azienda (sistemi di misura evidentemente truffaldini). Del resto la situazione fraudolenta giova in primis all'economia della società, e dunque il primo interessato a tutelarla è proprio Zuccoli, che la rappresenta all'esterno.

Inoltre, il ruolo di Zuccoli emerge anche dalle indagini tecniche esperite sull'utenza nr. [REDACTED] (utenza in uso al predetto) ove sono state registrate alcune conversazioni in cui vengono discusse una serie di questioni in merito al sequestro dei contatori installati in Rosate (MI) nonché in merito ad una verbalizzazione da "non fare" in sede di consiglio d'amministrazione di AEM Gas S.p.A.. Particolarmente significativa la disposizione impartita dallo stesso Zuccoli ad una sua segretaria di omettere la verbalizzazione di una tematica non meglio precisata ma che sicuramente si riferisce - come si evince dal contesto - alla spinosa questione della vetustà dei contatori. Da tali conversazioni emerge, quindi, come Zuccoli Giuliano si "adoperi", in prima persona, per cercare di sbrogliare - in favore di AEM - la vicenda giudiziaria che vede coinvolte numerose società del Gruppo, tra le quali l'AEM Gas.

In particolare nella conversazione di cui al progressivo n. 206, intercorsa tra Zuccoli Giuliano e tale Tani (trattasi dell'Ing. Bruno Tani, presidente dell'Anigas dal 2006), Zuccoli afferma: *"..Ma si adesso però innanzitutto volevo un po' raccontarti quello che sta succedendo qui a Milano...."*, poi aggiunge *"....No siccome stavamo immaginando anche di coordinare eventualmente anche come Feder Utility qualche intervento no? Perché qui evidentemente questi stanno attaccando Milano perché stiamo andando verso le elezioni"*

Nella conversazione di cui al progressivo n. 214, intercorsa tra Zuccoli Giuliano e tale Greco, Zuccoli afferma: *"..il proprietario della rete gas è il Comune di Rosateche l'ha comprata dall'Italgas nel 2001....Noi non centriamo*



assolutamente niente ma siccome siamo sempre i soliti ci han buttato sui giornaliPoi invece sul discorso dei numeri è tutto un film anche quello lì è una cosa allucinante.... Quando vuole passare a trovarmi ...e ci facciamo due chiacchiere”.

Nella conversazione di cui al progressivo n. 226, intercorsa tra Zuccoli Giuliano e tale Croff, si parla, tra l'altro, di un Consiglio (verosimilmente di amministrazione riferito a qualche società di del Gruppo AEM) e di un “aggiornamento” da inserire (ovvero da “verbalizzare”) in merito alla vicenda dei misuratori e Zuccoli afferma: “*..E dobbiamo motivarlo bene eh* e l'interlocutore risponde:” *...esatto con le membrane...*” e proseguendo:”*...con le membrane naturali, mi pare di capire, mentre*”... e Zuccoli risponde: “*...mentre quelle di prima erano sintetiche sì...*”. In merito Croff afferma:” *...e qui bisogna appunto dare la motivazione che...di copertura del passato...*” e prosegue: “*magari faccio un salto da lei e le spiego come intenderemmo impostare, diciamo il verbale, già con una bozza di verbale che lei possa esaminarlo prima...*”.

Nella conversazione di cui al progressivo n. 666, intercorsa tra il Zuccoli Giuliano e due sue segretarie (Alessia e Nardone), in particolare una di queste (Nardone) afferma: “*...Ingegnere scusi se la (inc.) Consiglio di Aem Gas; per quella nota sui misuratori mi ha telefonato Croff e lui dice che è come diceva lei, ci sono delle parti che non vanno bene..*” e Zuccoli risponde: “*...Certo...*”. Poi la segretaria continua dicendo: “*...se lei non ha nulla in contrario ingegnere a quel punto li non verbalizziamo nulla in AEM Gas, per ora...*” e Zuccoli risponde: “*...Sì va bene...*”. Infine la segretaria Nardone conclude dicendo: “*...Così dopo l'avvocato Scarselli dirà soltanto che, va bè, sulla Capogruppo ci sono in corso tutte le verifiche del caso ma quando la nota sarà...(inc.le) a posto...(inc.le)...con la (inc.le) in AEM Gas va bene...*” e Zuccoli risponde: “*..Sì...*”.

Da quanto sopra emerge che Zuccoli non solo si impegna nel senso di dare direttive per impostare eventuali cause processuali, ma si adopera altresì – anche oltre quello che è la sua posizione nella società – a coprire il passato; passato della cui illegalità egli era ben a conoscenza.

b. GILARDI Roberto.

Sull'utenza nr. [REDACTED] in uso a GILARDI Roberto, Direttore di Aem ENERGIA S.p.A. sono state registrate conversazioni di cui ai progressivi nr. 33, 35 e 326, dove viene messa in evidenza una problematica verificatasi sulla centrale AEM di “Tecnocity”, nonché problemi di quadratura tra le quantità di gas naturale vectorito, fatturato, allocato.



In particolare nella conversazione di cui al progressivo n. 33, tale Romana (verosimilmente una segretaria di AEM ENERGIA) gli riferisce: "...praticamente mi ha detto che è stata rilevata una difformità sui consumi..e c'è un congruaglio da questa difformità sui consumi risulterà un congruaglio di parecchi metri cubi che andrà ricadere su AEM ENERGIA..."

Poco dopo, nella conversazione progressivo n. 35, intercorsa con tale Raffaella (del gruppo AEM), GILARDI afferma: "perché questi qua si sono inventati che il misuratore ha misurato il doppio di quello che doveva no?...e allora adesso hanno fatto un ricalcolo all'indietro e vengono fuori sei milioni di euro di congruaglio ..che ..di", poi continua e specifica: "...sì..sei milioni scusa di metri cubi di congruaglio che quindi saranno due-tre milioni di euro di..di valore..e questi di Trading hanno detto ah si si, allora se non l'ha consumato la Centrale vuol dire che noi lì..li addebitiamo a..AEM ENERGIA..."

Inoltre, nella conversazione progressivo nr. 326 intercorsa con una persona (uomo sempre del gruppo AEM), Gilardi Roberto afferma con riferimento alla AEM Gas: "...fatti loro no, cioè poi, cioè si accorgeranno che manca qualcosa, ma il tema qui era sull'allocazione quindi a questo punto io mi, mi, mi domando, ma se non usava le letture per la fatturazione perché pensava che non fossero giuste che cazzo di lettura metteva dentro nell'allocazione...." e l'interlocutore nel corso della conversazione afferma anch'esso: "...quindi si è messo a posto diciamo no, ma erano praticamente più di un anno che non fatturava, ora che cazzo di impatto ha avuto sta roba qua su tutto le sue seghe non lo so, però c'è stata questa cosa di tipo assolutamente straordinaria ecco..." . Inoltre il Gilardi afferma: ".....(inc.le) allocazione, fatturazione, distributore, fatturazione dello shipper non capisci un cazzo..."

Anche Gilardi, quindi, appare consapevole della frode e di tutte le conseguenze che dalla stessa derivano, in quanto sta proprio discutendo della impossibilità di far quadrare i conti e di come allocare le quantità ad ogni società, al fine di occultare il malfunzionamento generale.

c. SAVI Patrizia.

Anche sull'utenza nr. [REDACTED] in uso a SAVI Patrizia, Direttore Pianificazione e Controllo di Aem S.p.A., sono state registrate conversazioni di cui ai progressivi nr. 18 nr. 51, nr. 1968, nr. 2093 e nr. 2209.

In particolare, nella conversazione di cui al progressivo n. 1968, SAVI Patrizia parla con Daniela (MARTINAZZI Daniela), di "quadratura" tra quantitativi fatturati e quantitativi erogati in cabina (ovvero transitati dalle cabine di primo salto) ed i dati sembrerebbero coincidere ma Daniela afferma: *"Questo è un fatturato di competenza eh! ... Riportato a condizioni standard, su, per dire l'ambito di Milano squadra di 2 milioni di metri cubi"*.

Nella conversazione di cui al progressivo n. 2093, intercorsa con una donna n.m.i. (ma dal contenuto e dal tenore della conversazione sembrerebbe persona del Gruppo AEM), la Savi discute circa l'applicazione del coefficiente "K" su alcune utenze di clienti finali e sul calibro dei contatori e l'interlocutrice afferma: *"...tra l'altro mi dicevano quelli che hanno il kappa non dovrebbero averlo perché hanno un calibro basso, dice vedendo i consumi, incrociando con i consumi ci viene il dubbio che sia sbagliato il calibro non il K..."*.

Nella conversazione di cui al progressivo n. 2209, intercorsa tra la Savi e la citata Daniela, mentre parlano di un "report" di agosto quest'ultima riferisce *"...so che han...fatto quella verifica su quel report...di agosto....la differenza a livello di imposta sono tipo trentacinque mila euro" ed aggiunge: "...quindi insomma la differenza a livello di volumi sa..meno di due milioni e quindi a livello di imposta, diciamo non versata, sono trentacinquemila euro...così..."*.

Nella conversazione di cui al progressivo n. 18, intercorsa tra la SAVI e tale Francesca (sua collaboratrice), parlano di problemi di quadratura tra quantitativi di gas naturale acquistato e venduto e, tra l'altro, tale Francesca riferisce *"...e però cosa vuol dire, che poi, se la guardiamo dal punto di vista fisico viene fuori che SNAM fattura a Plurigas 30 milioni di metri cubi, PLURIGAS addebita ad AEM TRADING che poi passa ad AEM ENERGIA questi 30 e AEM ENERGIA ha fatturato cinquant... ha fatturato 58, cioè AEM ENERGIA fattura al cliente una cosa che non ha acquistato, cioè dai numeri contabili no?..."*.

Nella conversazione di cui al progressivo n. 51, intercorsa tra SAVI Patrizia e RAVANELLI Renato (dirigente EDISON S.p.A.), parlano sempre di problemi di quadratura tra quantitativi di gas naturale acquistato e venduto e, tra l'altro, SAVI riferisce *"...quando tu...quando noi faremo il conto in piedi, nel bilancio metteremo le quantità occultate e le quantità vendute no...e le quantità di competenza dei ricavi, noi le mettiamo sempre le quantità.eh eh..sempre tutti i bilanci anche nel consolidato, giustamente mi fanno notare che io non posso mettere come acquistato una roba che non ho acquistato, quindi come quantità devo mettere le quantità, quelle misurate no?...come competenza, come ricavato cosa ci metto? Ci metto delle quantità più alte e viene fuori comunque che io ho comprato di più, di meno di quello che ho che ho negli utili..."*. Inoltre la Savi



aggiunge: "...si ho capito Renato però, dopo io insisto nel dire che ho sollevato il problema...inc.le...che quando noi facciamo la dichiarazione adesso sulle accise quel dato lì viene fuori così punto e stop ma poi uno può anche dire va beh ho capito l'abbiamo detto 100 mila volte che il dato in acquisto e il dato in fatturato non quadrano ma che poi la quadratura la vedi su più anni, ...".

Inoltre, Savi Patrizia in data 04.05.2007 alle ore 09:04:46, progressivo 439, sull'utenza in argomento, conversa con tale Elisabetta e nel corso della conversazione afferma: "...lui (Cassina Giorgio) ha fatto alcune prove su alcuni comuni dove lui era praticamente certo che quello che vendeva AEM Energia si riferiva solo alla rete AEM Gas...e ha messo a fianco i numeri e i numeri non si parlano per niente...cioè stiam parlando di due robe il giorno e la notte, poi nel corso della conversazione aggiunge:.... A livello di mese però non capisco perché c'è una differenza così grossa a livello di AN (fonetico) che se anche c'è uno sfasamento temporale di un mese...cioè comunque voglio dire stiamo parlando di due cose molto diverse hai capito...".

La posizione di SAVI è illuminante in quanto ella è la responsabile della pianificazione e controllo, ed ha alle dirette dipendenze gli uffici ed il personale che trattano accise e sono in contatto con l'Agenzia delle Dogane e l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. SAVI appare perfettamente consapevole delle frodi e della perpetrazione di altri illeciti penali, e complice nell'esecuzione dei medesimi.

d. RUNDEDDU Paolo.

Sull'utenza [REDACTED] in uso a Rundeddu Paolo, direttore finanza e amministrazione di AEM S.p.A., è stata registrata una conversazioni al progressivo nr. 380 in cui viene evidenziato un grave problema tra gas naturale fatturato e gas naturale erogato, in particolare un uomo (verosimilmente una persona del Gruppo AEM) conversando con il Rundeddu afferma: "...Mah, io poi ...allora Grandi non sa nulla e dice che anche lui...che l'invito è sospetto ..pare che abbiano qualche problema su fatturato ed erogato per cui ci sia un mese soprattutto Aprile di quest'anno (ovvero si dovrebbero riferire ad Aprile 2007) che ha un fatturato molto alto ed un erogato molto molto inferiore...." e proseguendo dice: "...e per cui volevano un attimo ridiscutere la procedura con cui calcolano il ricavo di competenza.." e Rundeddu risponde: "...minchia...".

Anche la posizione di RUNDEDDU è illuminante in quanto è il responsabile della finanza e amministrazione, e quindi della predisposizione dei bilanci d'esercizio delle società dell'intero Gruppo AEM.